

Diffusione: 501219
Kids For Kids, Corporate



VIVERE MEGLIO

► to per il secondo. Appagato e divertito dalla messinscena di Valentino, degna davvero di un Luca Ronconi, che ha fatto sfilare in una Permanente trasformata in vip lounge di aeroporto, con tanto di monitor per voli di lusso e speaker, un corteo ipnotizzato di replicanti elegantissimi e bagagliati: da David e Victoria Beckham con bimbo (la vera Victoria scultorea ha chiuso lo show di Cavalli) a personaggi simbolo del club del private flyght, alla coppia di cowboy di *Brokeback Mountain*, film cult di Ang Lee, che si tenevano meccanicamente, ma teneramente, per mano.

Ho imparato qualche cosa? Potrà essere elegante e fare tendenza la prossima stagione? Sì, se seguirò ciò che sono riuscito ad annotare tra un'uscita e l'altra. Dieci piccoli segreti che gli stilisti non diranno mai a nessuno, eccoli, ve li svelo gratis:

- **1** Il golf di cashmere supersoffice, spesso o sottilissimo, come anche il giubbotto di pelle, vanno dentro ai pantaloni (da Prada in poi).
- **2** Ancora il golf, sempre di cashmere, altra lana non esiste più, va portato a pelle (peggio per le lavanderie).



CP Company



Church's



Car Shoe



Baltoro



Moncler



Tod's

► **3** Il colore dominante è il blu, possibilmente elettrico, ma sono accettate diverse nuance, tranne il blu notte (Armani, Versace, ma anche Menichetti, Trussardi).

► **4** Più si è «sotto-sopra» più si è chic: dunque camicia sopra il golf, cardigan sulla giacca, giacca sul cappotto, ma anche gonnellini plissé (Westwood) sopra pantaloni e cravatta anodata a pelle sotto la camicia o il golf o la giacca.

► **5** L'uomo non è uomo se non ha la borsa. Di tutti i tipi, di cuoio, pelle, sintetica o in tessuto, pelosa o in broccato, a fantasia o in tinta unita, un po' grande (per carità, non nominate neanche il «borzello»), da lavoro o da viaggio, a tracolla o con i manici, ma anche piccole, fantasiose e unisex (vedi quelle di Braccialini).

► **6** Il frac: è il taglio giacca, cappotto o vestaglia che non si può non ave-

re (da Trussardi a Dsquared, Roberto Cavalli, Costume National ed Etro).

► **7** Attenzione spasmodica alle scarpe: dall'anfibio con gingilli metallici (Miu Miu) alla pantofola di tutte le fantasie in sintonia con i tessuti degli abiti (Armani), al mocassino-sneaker chic (Jazz, Tod's), a quello tempestato di cristalli Swarovski (Cesare Paciotti), tutte devono essere «particolari», visibili, preziose.

► **8** Avere nel guardaroba, dimenticando le controindicazioni di Marina Lante della Rovere, almeno una pelliccia, sofisticata e vaporosa di visone (Ferré), rude e maschia di volpe o lupo (Denis Simachev o Iceberg).

► **9** Indossare vestaglie come cappotti (Etro, Missoni, Biagiotti, Alexander McQueen).

► **10** Sfoderare in motorino, da vero guerriero metropolitano, un casco di pelliccia (Prada). ●

ALTA MODA ROMANA IN PASSERELLA I FIGLI DEI VIP

Minicollezioni, alti fatturati

Per la prima volta, una delle sfilate capitoline sarà dedicata ai più piccoli. Con pizzi, paillettes e Swarovski da haute couture.

Abbasso i jeans, viva il ricamo; lo slogan potrebbe essere questo. L'abito per la festiciola della compagna di classe? Meglio se griffato. Anzi, griffatissimo: paillettes, Swarovski, pizzi leziosi, tutto rigorosamente fatto a mano.

I bambini del 2006 non disdegnano le felpe di Guru, ma guardano con ammirazione al vestito da cerimonia. È sulle passerelle romane (dal 28 al 31 gennaio) che si fa largo questa tendenza. «Nonostante la crisi generale degli ultimi anni» spiega Stefano Dominella, deus ex machina dell'intera manifestazione AltaRoma e presidente della maison Gattinoni, «il mercato riservato ai bambini è cresciuto nel ca-

so di alcune case di moda, come la nostra Pretty, fino al 20 per cento. Una crescita che riguarda soprattutto i capi più elaborati».

Una delle sfilate dell'alta moda romana è stata dedicata proprio ai bimbi, dai 2 ai 12 anni. Cento in tutto e fra questi molti figli con mamme famose (Tosca D'Aquino, Roberta Beta, Alessandra Canale, Milena Miconi, Ire-

ne Pivetti). Oltre a quelli di Tiziana Rocca, che ha organizzato la minisfilata Kids for kids per Futura, in collaborazione con Save the children.

«C'è una richiesta sempre più consistente di capi d'alta moda per i piccoli» conferma Lavinia Biagiotti (a sinistra, un suo modello). «Con la linea Dolls anche il miniabito sta diventando unico».

Anche Gai Mattioli si è lanciato nella nuova tendenza. «È un successo» spiega il braccio destro dello stilista, Massimo Leonardelli «basti pensare che in sei mesi il nostro fatturato è stato di 1 milione e mezzo di euro. Vanno benone gli abiti da sera». Spiega Anna Molinari, stilista di Miss Blumarine: «Sono soprattutto le femmine, dai 5 anni in su, ad apprezzare il vestito importante e a sceglierlo personalmente».

Romana Liuzzo

